Tribunale Ordinario di Milano

Sezione Fallimenti – Fallimento n. 65092

G.D. Dr. Perrotti

C.T.U.: Arch. Mauro Furloni



Lo scrivente arch. Mauro Furloni iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia al n. 751, con studio in Milano Corso Colombo, 11 incaricato dal Curatore fallimentare del "Fallimento Immobiliare Merate Green Srl" avvocato Davide Lambicchi di:

"effettuare l'attività necessaria affinché il Catasto di Lecco recepisca i vari frazionamenti che hanno dato origine al mappale n. 2527", eseguiti gli opportuni accertamenti e visionata la documentazione disponibile

espone quanto segue

Premessa

Preliminarmente è necessario informare le parti che la ricerca svolta presso il competente ufficio del Catasto, relativa alla documentazione di cui al quesito precedentemente descritto, non ha prodotto alcun risultato a causa della recente formazione dell'Agenzia del Territorio competente scaturita dalla costituzione della nuova provincia di Lecco. Originariamente era il catasto di Como, deputato alla conservazione dei frazionamenti ed alla esecuzione degli atti di recepimento. Lo sdoppiamento delle province ha posto ora in capo alla provincia di Lecco le nuove competenze di inserimento meccanizzato e archiviazione. Questa formalità, pur semplice, richiede tempi estremamente lunghi in quanto la documentazione, prima di tali adempimenti, deve fisicamente essere collocata presso le nuove sedi di competenza. Allo stato attuale non è possibile per lo scrivente, risalire all'ubicazione dei documenti afferenti il frazionamento del mappale compreso nel fallimento. La verifica degli estratti, quindi, si è dovuta necessariamente ed unicamente svolgere presso gli Uffici Comunali che



sono gli unici autorizzati ad accettare ed approvare sul proprio territorio il frazionamento di mappali e proprietà diverse. E' necessario sottolineare che gli atti comunali – e non il Catasto che diversamente svolge mera funzione di archiviazione – rappresentano il solo dato probatorio e certo per certificare l'avvenuto frazionamento. Si ritiene, pertanto, che la documentazione reperita presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Cernusco Lombardone, che attesta l'avvenuto frazionamento, sia utile ai fini della futura vendita.

Descrizione

La documentazione allegata viene prodotta per descrivere i diversi passaggi che hanno generato il mappale n. 2527 del foglio n. 9 del Comune di Cernusco Lombardone. Gli elaborati sono copie recepite dal materiale d'archivio dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli atti raccolti sono:

- 1 Estratto catastale precedente il frazionamento del mappale n. 2527.
- 2 Atto di frazionamento prot. n, 18530 del 31 maggio 1990, approvato con tipo n. 541/1990 prot. n. 18531
 - Dimostrazione di frazionamento.
- 3 Estratto catastale con l'individuazione del mappale n. 2527.
- 4 Atto di frazionamento prot. n. 64580 del 12 ottobre 1999 approvato con tipo n. 6634/1999 prot. n. 64581;
 - schema di rilievo;
 - dimostrazione di frazionamento.

Gli atti sopra descritti sono gli unici documenti rinvenuti dell'avvenuto frazionamento e della particella che ha originato il mappale n. 2527.



Coerenze

mappale n. 2527

Da nord in senso orario:

mappale n. 2528; mappale n. 1514; mappale n. 1513; mappale n. 1512; mappale n. 1500; mappale n. 1378; mappale n. 1376; mappale n. 813.

Nota

Il mappale n. 2527 è censito nel Comune di Cernusco Lombardone nel Certificato di Destinazione Urbanistica quale zona "E2", verde agricolo.

Il Certificato di Destinazione Urbanistica è unito, in originale, alla perizia estimativa dello scrivente redatta in data 16 febbraio 2006 al n. ALLEGATO 6.

Con quanto sopra si ritiene di aver documentato la situazione relativa al mappale oggetto d'indagine e lo stato attuale relativo all'inserimento del frazionamento presso l'Agenzia del Territorio di Lecco, convenendo altresì che il frazionamento tipo n. 6634/1999 consente la vendita del bene indagato.

ALLEGATI:

- 1) Estratto catastale;
- 2) Atto di frazionamento;
- 3) Estratto catastale;
- 5) Atto di frazionamento;

Milano, 9 luglio 2007

Il C.T.U.

Arch. Mauro Furlgai MOe No fulson